

Cari Parenti e Amici,

siamo già nella seconda parte dell'anno: sembra persino che il tempo acceleri; viviamolo almeno come un dono del Signore, riempiendolo di cose buone, per noi e per il prossimo, alla Sua presenza.

Ho seguito, come posso, ciò che avete vissuto in Italia in questi 4 mesi: la grande sofferenza, che il virus ha seminato in migliaia di famiglie, e nella popolazione in generale, ma anche la straordinaria dedizione, con rischio, di tante persone, al servizio dei malati, e non solo.

Speriamo che tutti impariamo a fare con amore ciò che il virus ci ha obbligato a fare per paura e per forza.

Qui da noi, i contagi sono molto meno che da voi, ma le conseguenze sono drammatiche in un altro senso. Si muore ancor di più di malaria, tubercolosi, dengue, anemie varie, tumori, tifo, diarree... Praticamente siamo "ingabbiati" da fine febbraio; il vescovo mi ha detto smetti di uscire a visitare i malati o nelle zone di preghiere dei quartieri, perché sei "un soggetto a rischio", per cui in questo tempo la mia missione che era "dei piedi" è diventata "missione delle ginocchia": la preghiera è il solo modo efficace di stare uniti.

Il governo ha deciso subito misure dure, stato di emergenza, copri-fuoco, e ora stato di calamità. E la polizia non è tenera con i trasgressori, soprattutto nella Luanda bella; ma nelle nostre periferie super-popolari e "super-popolose" è difficile obbedire a tutte le misure. Lavare le mani spesso: ma si deve comprare l'acqua a secchi. Come stare in casa, magari in dieci, se hanno due stanze e cucina, e i servizi... dai vicini? Come vivere se non si lavora, perché il grande mercato che dá lavoro a molti è chiuso, stando a guardare una pentola vuota?

La nostra gente in maggioranza non ha un lavoro fisso, salvo la polizia, una parte dei maestri, gli impiegati dell'amministrazione, piccoli artigiani; i grossi commercianti sono stranieri. Si vive di economia informale, di piccolo commercio spesso ambulante, lavoretti vari al mercato di ogni giorno; guardie nelle case ricche in Luanda, o donne di servizio (lavar e stirare). Inutile che un ministro dica "Fatevi una bella scorta di cibo, e rimanete in casa!" Come faccio, se vivo alla giornata? E poi non ho il frigo; e poi non c'è elettricità tutto il tempo...

Qui non è come in Italia (almeno è quello che scrivono nei giornali) dove c'è il reddito di cittadinanza, la cassa integrazione, il fondo europeo, i vitalizi, i sussidi vari, aiuto alle imprese, bonus per le biciclette o per le baby sitters, il bonus-vacanza o per ristrutturare... Poi magari sono soldi virtuali, come dice qualcuno, come quelli di monopoli! La nostra gente non ha riserva. Anche qui il governo promette... ma le piccole imprese affondano, e così nuovi disoccupati, soprattutto giovani, che così entrano facilmente nell'illegalità spesso violenta.

La fame è entrata in tante famiglie; per esempio, nelle nostre scuole, abbiamo più di quaranta collaboratori, supplenti: da fine febbraio le scuole sono chiuse; i genitori degli alunni non hanno più dato niente; abbiamo pagato i maestri fino a maggio, anche senza lavorare; per giugno non ho potuto dare niente, e così sarà in seguito, se le cose non cambiano.

Altri esempi. Qui, dietro casa c'è una collina di rifiuti, dove mezzo quartiere butta di tutto: ogni tanto vengono con un bull-dozer a caricare camionate, e poi si ricomincia. Nel frattempo ci sono sempre persone che raspano, per recuperare qualcosa, o scarti di cibo (scusate, porcheria) di meno poveri di loro.

Nel bairro Sekele, invece, che è nuovo, ci sono parecchi bidoni della spazzatura e rifiuti; è guerra fra i poveri, che vengono da alti bairros; ognuno o ogni famiglia occupa un bidone e nessun altro può andare lá a rovistare, ritirare qualcosa, o aspettare gli inquilini che abitano di fronte, quando escono per depositare i loro rifiuti, per rubarglieli. Questa è la situazione di periferie di un paese dove anni fa correvano torrenti di dollari del petrolio e diamanti. Il torrente è seccato. Il governo locale, come in Italia, promette...

Vedo pure con tristezza che, in questa situazione, parecchie donne e giovani, a cui abbiamo dato un mini-credito, hanno dovuto fallire (piccolo commercio, barbiere, allevamento di ovaiole, kit per giovani falegnami, saldatori; sementi e fertilizzanti per chi ha un campo fuori città...). In questi mesi, tutto bloccato o perso.

Con la nostra Caritas (ormai quasi di niente alimentata localmente) abbiamo organizzato in aprile e poi a inizio giugno, in modo oculato e onesto soprattutto, l'aiuto ai più poveri (anziani soli, portatori di handicap, malati, vedove

con figli a carico, disoccupati...): parecchi quintali di pasta, riso, farina di mais e di manioca, di zucchero e sale, bidoni di olio, pesce secco, concentrato di pomodoro, carta igienica...).

Questo é stato possibile con l'aiuto vostro, e in particolare di Genova S. Erasmo, Santhia', Biella, Montalto Dora, Venezia...

So che é una goccia nell'oceano, ma almeno piú di 800 persone e famiglie, per qualche giorno, come si dice, "si sono cavati la voglia". "E' a Me che l'avete fatto" dice Gesù.

Intanto speriamo di poter presto aprire le chiese, pregare nei quartieri, riprendere la vita religiosa insieme (per ora alimentata dalla Radio Cattolica e da Radio Maria Angola). I nostri fedeli hanno bisogno, piú ancora che in Europa, di sentirsi uniti soprattutto per lodare il Signore, e non solo pregare in casa.

In astinenza si sentono ancora di piú i circa 400 giovani e adulti pronti per il Battesimo, dopo una preparazione di 4-5 anni. Quel giorno verrá; Dio sa perché tutto questo capiti, e li faccia aspettare.

Vi lascio con le parole di Dio al profeta Geremia (31,3) che viveva tempi peggiori dei nostri "Amei-te com amor eterno!" e il Salmo 23 "O Senhor é o meu pastor: nada me falta". Tutti capite questo portoghese.

Sperando che lo Spirito S. illumini i ricercatori, per un vaccino, e i governanti, che sembrano inadeguati...per non dire peggio.

A tutti un abbraccio e un ricordo quotidiano nella S. Messa.

Vostro P. Renzo A. sma

Veronica Petros  
Durame, Etiopia

4 agosto 2020

Caro Fabio come stai?

Come tu e i tuoi colleghi state affrontando la pandemia di COVID-19?

Qui in Etiopia ancora le scuole non sono aperte. In questo messaggio vi mando il report dell'ultimo anno accademico con alcune foto. Preparo questo rapporto con un enorme apprezzamento per ciò che avete fatto per sostenere i tanti bambini vulnerabili della nostra scuola.

Abbiamo usato il vostro aiuto per acquistare per alcuni studenti l'uniforme scolastica, le tasse scolastiche, la cancelleria e per l'alimentazione scolastica. Ma dopo marzo le scuole sono state chiuse a causa del Coronavirus, quindi i bambini sono stati lasciati a casa; questa è una situazione molto impegnativa per via della mancanza del necessario basilare per sopravvivere a casa, a causa della povertà delle famiglie. Ma per quanto possibile, abbiamo distribuito il vostro regalo a casa dei bambini più bisognosi. Ho allegato alcune foto dei bambini che hanno ricevuto il vostro aiuto. Davvero, vi ringrazio molto a nome dei bambini vulnerabili e delle loro famiglie.

***v Abbiamo comprato uniforme scolastica per 40 bambini,***

***v Abbiamo pagato sette mesi (da settembre a marzo) Tasse scolastiche per 25 bambini***

***v Abbiamo comprato biscotti fino a marzo; stiamo dando da mangiare a 230 bambini. (A causa della scarsità di finanziamenti, ci nutrivamo a scuola solo due volte alla settimana)***

***v A causa della crisi del coronavirus, abbiamo fornito assistenza domiciliare a 14 bambini. Ho allegato le loro foto.***

L'Etiopia ha annunciato che le scuole del Paese, chiuse a causa della pandemia di coronavirus, riapriranno a settembre. Quindi, iniziamo a prepararci a ricevere i bambini e a creare una situazione sicura per il loro studio. Le loro famiglie attendono con impazienza la data della riapertura delle scuole.

Capisco che in questo momento vi trovate in una brutta situazione a causa del Coronavirus; ma se è possibile vi esorto a prendere in considerazione i vostri figli qui. Il vostro aiuto è molto necessario in questo momento, perché molte famiglie non possono avere una fonte finanziaria, poiché sono a casa per mancanza di lavoro. Il Ministero Federale dell'Istruzione ha annunciato che la registrazione degli studenti dovrebbe iniziare il 20 di questo mese (agosto). È nostro piacere, se avete qualche opportunità di sostenerci per le divise scolastiche, cartolerie e per altri preparativi correlati; il vostro supporto è molto utile, poiché la scuola aprirà a settembre 2020.

Possa Dio Onnipotente benedire te e i tuoi colleghi per il vostro massimo impegno!!!

Siete sempre nel nostro cuore con speciale rispetto e preghiera.

Cordiali saluti

Sr. Veronica Petros

[veronicapetros2018@gmail.com](mailto:veronicapetros2018@gmail.com)



Pianzola Olivelli &lt;pianzolaolivellionlus@gmail.com&gt;

---

## Bonifico per sostegno a distanza

---

**lucian bobarnac** <bm\_lucian@yahoo.it>

16 ottobre 2020 10:55

A: Associazione Pianzola Olivelli &lt;redazione@pianzolaolivelli.it&gt;

Caro Fabio,

Mille grazie per l'aiuto offerto. E già arrivato nel nostro cono corrente e troverei nel allegato la ricevuta.

Noi qui continuiamo con le attività educative e sociale. Gia da più di un mese gli ragazzi sono di nuovo in scuola, grazie a Dio finora nessuno e stato trovato con Covid. Andiamo avanti e speriamo che, anche se nelle ultime settimane sono aumentati tantissimo gli casi, un giorno riusciremo di non avere più lo stress che questo virus ha causato.

Anch'io spero che riusciremo a vederci quanto prima sani e salvi!

Di nuovo grazie a te e a tutti gli membri della Associazione Pianzola Olivelli per il contributo alle nostre attività sociale e scolastica e vi auguro che il Signore vi benedica e vi protegga in questo tempo difficile da tutti gli punti di vista.

Pace e bene!

fr. Lucian

[Testo tra virgolette nascosto]

---

 **Detalii tranzactie -4.pdf**  
7K

Caro Fabio, vi auguro il meglio in questa stagione di avvento; vi auguro, inoltre, con tutto il cuore un sereno e sano tempo di preparazione al Natale.

Come state affrontando la piaga di questi tempi? Anche se le sfide sono molte, spero che voi possiate avere sempre resistenza attraverso la provvidenza di Dio Onnipotente.

Da noi l'instabilità politica è diventata una sfida; mentre lottavamo per mitigare la pandemia, la questione politica è tornata alla ribalta. Quindi non dimenticateci nelle vostre preghiere. Le scuole del villaggio hanno riprese dallo scorso ottobre. La maggior parte dei nostri bambini va a scuola; alcuni hanno smesso a causa della povertà, ma molti vanno ancora a scuola. Stiamo lavorando duramente per tenerli a scuola, abbiamo parlato con i loro genitori e stiamo facendo del nostro meglio per mantenere molti bambini a scuola, anche se alcuni di loro l'hanno già abbandonata.

Un enorme grazie va a voi per il vostro indimenticabile compito di beneficenza a favore dei nostri bambini vulnerabili.

Augurando il miglior tempo di Avvento

Cordiali saluti

Sr. Veronica Petros

Etiopia

veronica petros <veronicapetros2018@gmail.com>  
A: Pianzola Olivelli <pianzolaolivellionlus@gmail.com>

30 novembre 2020 17:48

Dear Fabio, I wish you the best in this advent season; besides, I wish you a peaceful and healthy Christmas preparation time with my heartfelt.

How are you doing with the plague of the times? Even though the challenges are a lot, I hope you may have ever-resistance through the providence of God the almighty.

With us, political instability has become a challenge; as we struggled to mitigate the pandemic, the political issue came to the fore again. So do not forget us in your prayers. The schools in the village have been resumed since last October. Most of our children are in school; some have quit because of poverty, but many are still in school. We working hard to keep them in school, and we talked to their parents, and we are doing our best to keep many children in school, even if some of them left the school.

A huge thank goes to you for your unforgettable charitable duty for which you have done to our vulnerable children.

Wishing best advent time

Kind regards

Sr. Veronica Petros

Ethiopia

Cari Parenti e Amici, non posso lasciar passare Natale e l'anno senza mandarvi una lettera, e presentarvi auguri cristiani.

Quando a metà febbraio, la Tv cominciò a parlare del Virus, sembrava una notizia che non ci toccasse: era in una lontana e per noi sconosciuta provincia della Cina. Poi è diventato un problema mondiale: ha trovato l'ambiente favorevole, e fa strage in tutti i sensi, non ha rispetto di nessuno.

Pensavo a Betlemme di Giudea, in una piccola e sconosciuta provincia del Medio Oriente, "il Verbo di Dio si è fatto carne", da una ragazza sconosciuta. Con tutto il rispetto, era "il virus buono", quello che vorrebbe fare (sempre con rispetto) di noi piccoli mammiferi, dei figli e figlie di Dio. Ma il mondo non l'ha ricevuto (Giov. 1,10-11), anzi, l'hanno ucciso, in croce. E oggi, con i mezzi moderni più potenti, più raffinati, il mondo che conta, i "progressisti" di ogni tipo cercano di svuotarne il messaggio, cercano il vaccino per finirla una volta per tutte, con questa pandemia chiamata Gesù, che, dicono, non ci lascia vivere come vogliamo. Purtroppo Lui disse "Sarò con voi fino alla fine dei secoli!" Lui è entrato nel mondo, e nessuno lo sradicherà. Buon Natale.

Anche qui da noi c'è in gioco questo tentativo sporco, spesso anche attraverso le famose agenzie dell'Onu. Così mentre in passato si diceva che "l'africano è naturalmente religioso", ora vedo che le cose sono molto diverse. Ri-annunciare, proporre Gesù e il suo Vangelo alla nostra generazione e alle prossime, è un impegno che Lui ci ha affidato, lui è il vaccino che salva e dà la vera vita.

Qui non abbiamo problemi a farlo nascere alle 16h00; negli anni di guerra, perché c'era coprifuoco senza perdono, sparavano; oggi per paura, perché la sera e la notte, le nostre periferie sono ormai regno di ladri, di violenza: è il loro Natale! E la polizia come al solito è latitante, o arriva dopo qualche ora, magari per salvare un ladro preso, che la gente esasperata vuol bruciare.

La polizia invece appare forte, con armi moderne, scudi, cani, pompe, gas, e violenza, quando i giovani manifestano per la povertà, fame, mancanza di speranza; e ci scappa anche il morto. Proibito manifestare, c'è Covid, è pericoloso. Domenica scorsa i giovani hanno portato in spalle l'ultimo ucciso, per chilometri nei quartieri, prima di interrarlo qui nel nostro cimitero "14" Mulemba. Adesso il Presidente vuole dialogo coi giovani...

Si dà molta importanza al virus; e intanto si muore di più di malaria, tifo, aids, tubercolosi, diabete, parassiti, cancro...per mancanza di mezzi, le famiglie sono allo stremo.

Noi del Bom Pastor stiamo attuando la quarta campagna di aiuto (dall'inizio del virus) alle persone e famiglie più esposte alla miseria, e malati, più di mille. Questa 4ª volta con i 7.500 Euro che voi mi avete mandato: al cambio attuale 1 Euro=770 kwanza, fa un totale di cinque milioni, settecento e settanta cinque mila Kwanza. Sì, è una bella somma, qui, ma dovremo scegliere in coscienza, a chi dare un pacco con farina di mais, pasta, olio, riso, pesce fino secco, fagioli, zucchero, sale, sapone, disinfettante. Non è un cenone, ma con un po' di attenzione possono fare 5-6 giorni. E poi? Siamo nelle mani di Dio.

Le botteghe e negozianti che prima ci appoggiavano due volte all'anno con alcune cose presto a scadere, e non solo, ora hanno chiuso, o ridotto al minimo la merce, perché non c'è chi compra.

Qui vorrei ringraziare tutti voi e chi senza conoscermi manda aiuto generoso; e ringraziare persone di cui ho il nome ma né indirizzo né mail, ma che vorrei avere (Trincherò, Lecchia, Testarelli, Melucci, Bruce ...). Comunque siete sempre presenti nella celebrazione quotidiana della S. Messa, con i vostri famigliari, vivi e defunti.

Il lavoro di registro civile di chi non ha nessun documento di identità (sono migliaia), continua 5 giorni alla settimana, con i 35 giovani disoccupati, che dopo la formazione di tre settimane, sono abilitati dal governo locale. Ogni giorno il nostro cortile si riempie (addio distanziamento!) di persone e famiglie; all'inizio in ottobre ho dovuto chiamare la polizia, a causa della calca. Ci vuole tanta pazienza, perché spesso non conoscono il vero nome dei genitori o dei nonni; difficile anche perché hanno poco portoghese, parlano solo Humbundo, Kikongo, Tchokwe o Kimbundo. A noi costa anche dei bei soldi; ma vedere donne o anziani che danzano, nel fango, mostrando la loro carta di identità, la prima della loro vita! ti dici che vale la pena; perché senza quella, tu non esiti, non puoi far niente

nella società di oggi. Da inizio ottobre a oggi ne sono state fatte circa tre mila settecento; penso che anche Gesù sia d'accordo.

Domenica 22 Nov. ho battezzato l'ultimo gruppo, di giovani e adulti, che si preparavano da 4 anni, e non fu possibile a Pasqua, causa Covid. Così quest'anno sono 376 i nuovi cristiani adulti motivati, entusiasti: speriamo che si lascino guidare dallo Spirito.

Domenica 29 Nov. prima S. Messa del nostro giovane Eduardo Belo, prete per la diocesi; è il 7° sacerdote fra quei giovani della parrocchia, che noi padri Sma abbiamo accompagnato da quando siamo arrivati a Kicolo Bom Pastor. Diciamocelo pure, è una bella gioia. Sarei quasi tentato di dire "Ora, Signore, lascia che il tuo servo se na vada in pace..." Però, come diceva Paolo, se c'è ancora qualcosa in cui posso essere utile, anche coi miei 81, posso rimanere: sarà un onore.

Un'ultima cosa; questo virus ci obbliga a rimanere di più in casa. Così ho riscoperto la preghiera più calma, senza fretta, intensa, di abbandono nelle mani di Dio. Sapete che pregare fa proprio bene? Al corpo, alla mente, all'anima...a chi ha pressione alta, a chi è arrabbiato. Pregare fa bene: provate, se avete dei dubbi. E' il mio augurio di Natale.

A tutti un abbraccio, e sempre uniti nel Signore. Vostro P. Renzo Adorni sma



Pianzola Olivelli &lt;pianzolaolivellionlus@gmail.com&gt;

---

**Auguri + bonifico**

---

**lucian bobarnac** <bm\_lucian@yahoo.it>

29 dicembre 2020 12:36

A: Associazione Pianzola Olivelli &lt;redazione@pianzolaolivelli.it&gt;

Caro Fabio,

Grazie per l'email e pure per il sostegno offerto. In allegato trovi la ricevuta.

Anche noi qui, grazie a Dio siamo tutti sani e salvi finora. Solo un frate (da 9 in quanti siamo in convento) ha avuto il virus con una forma leggera.

Fra gli bambini sono stati 3 toccati dal virus (da 75) ma anche loro non hanno sviluppato forme grave. Cioè, finora possiamo dire che siamo a posto.

Adesso sono vacanze fino il 11 di gennaio e poi ricominciamo tutte le attività.

Anche se e stato un anno difficile, adesso guardando indietro possiamo comunque ringraziare a Dio per le esperienze avute ed anche per le lezioni di vita offerte.

Ringrazio a te a e a tutti gli soci di Pianzola Olivelli per il sostegno offerto. Che Dio vi benedica e vi protegga da ogni pericolo!

Vi auguro feste benedette ed un Anno Nuovo pieno di pace e bene!

Fr. Lucian

[Testo tra virgolette nascosto]

**Detalii tranzactie -7.pdf**

7K





Pianzola Olivelli &lt;pianzolaolivellionlus@gmail.com&gt;

---

## Wishing Mary Xmas

---

**veronica petros** <veronicapetros2018@gmail.com>  
A: Pianzola Olivelli <pianzolaolivellionlus@gmail.com>

1 gennaio 2021 19:10

Dear Mr. Fabio I wish you a HAPPY NEW YEAR!!! 2020 was a year that will be held memorable by most people! You have remained at the heart of our children and we are truly grateful for your support.

The gift that you sent for the children for Christmas was reached us, and now we are planning to distribute to the targeted children. I will send you the annual report at the end of the Ethiopian year that is June 2021. Once again, I would like to say happy and prosperous NEW YEAR OF 2021.

Sincerely yours in Christ

Sr. Veronica Petros

Virus-free. [www.avg.com](http://www.avg.com)

[Testo tra virgolette nascosto]

Caro Fabio Vi auguro un FELICE ANNO NUOVO!!!

Il 2020 è stato un anno memorabile dalla maggior parte delle persone!

Siete rimasti nel cuore dei nostri figli e vi siamo veramente grati per il vostro sostegno.

Il regalo che avete inviato per i bambini per Natale ci è arrivato e ora stiamo progettando di distribuirlo ai bambini più bisognosi.

Vi invierò il rapporto annuale alla fine dell'anno etiope che è a giugno 2021.

Ancora una volta, vorrei augurare un felice e prospero NUOVO ANNO 2021

Cordiali saluti in Cristo

Sr. Veronica Petros